DDL concorrenza: passa l'emendamento contro la parity rate

Federalberghi vince la battaglia della **parity rate**: come auspicato dall'associazione, il **DDL concorrenza** attualmente in sede di approvazione alla Camera prevederà la **nullità delle clausole** che obbligano gli albergatori a non praticare alla clientela finale prezzi e condizioni migliori rispetto a quelli praticati dalla stessa impresa tramite intermediari terzi, anche online Come riferito dall'Ansa, il divieto è stato introdotto grazie a **un emendamento ad hoc (**cosiddetto emendamento 'Booking') al DDL concorrenza, proposto daTiziano Arlotti (Pd) e approvato quasi all'unanimità dalla Camera, dopo che il governo si era rimesso all'Aula. L'emendamento dichiara "nullo ogni patto con il quale l'impresa turistico-ricettiva si obbliga a non praticare alla clientela finale, con qualsiasi modalità e qualsiasi strumento, prezzi, termini e ogni altra condizione che siano migliorativi rispetto a quelli praticati dalla stessa impresa per il tramite di soggetti terzi, indipendentemente dalla legge regolatrice del contratto". Gli hotel italiani saranno così liberi di vendere anche sui propri siti internet le camera a un prezzo inferiore rispetto a quello praticato dai siti come Booking.com.